



LAPPONIA

La Lapponia è una parte della penisola scandinava, che si trova per lo più all'interno del circolo polare, e si estende attraverso quattro paesi: Norvegia, Svezia, Finlandia e Russia

Arctic Circle 66° 33' 39" (ou 66,56")

Viaggio in LAPPONIA

Alla ricerca dell'Aurora Boreale!!

24 – 28 Gennaio 2017

In LAPPONIA visiteremo:

PRIMO GIORNO: da Trieste, in aereo, via Monaco arriviamo a Helsinki. Dopo 4 ore di sosta partenza per Rovaniemi (Laponia finlandese) dove ci aspetta la nostra brava guida Martin.

SECONDO GIORNO: oggi la mattinata la dedichiamo alla visita del "Santa Claus village" (il villaggio di Babbo Natale) sede ufficiale del grande Vecchio amato dai bambini di tutto il giorno. Nel pomeriggio partiamo con le motoslitte per raggiungere la fattoria dove allevano le renne. Istruzioni sull'uso e le regole del viaggiare in "moto su neve" e via, a 40 Km/h, percorrendo, per la maggior parte dell'itinerario il letto ghiacciato di un fiume. Arrivati alla fattoria breve giro con la slitta trainata dalle renne. Positiva l'esperienza con le motoslitte con le quali abbiamo percorso oltre 15 Km. Di sera, a 20 Km a nord di Rovaniemi, quindi oltre il limite del Circolo Polare Artico assistiamo ad una prima, timida, Aurora. Temperatura a - 17. Cielo sereno.

TERZO GIORNO: una bellissima corsa con la slitta trainata da 6 cani Husky. Per 20 km abbiamo viaggiato su sentieri innevati in mezzo a boschi, su laghi e fiumi ghiacciati! Nel pomeriggio, a Rovaniemi, visita del Museo Artico dove viene rappresentata tutta la cultura e la storia dei lapponi. Magnifici poi i vestiti tipici del popolo Sami

In serata nuvoloso e nevischio. Usciamo comunque sperando che una schiarita ci permetta di rivedere l'Aurora. Niente da fare. Ci "accontentiamo" delle salsicce cotte sul fuoco che Martin ha acceso. Fuoco buono, ottimo, anche per riscaldarci. Temperatura da -12 a - 15.

QUARTO GIORNO: lunghissimo viaggio in motoslitta, oltre 60 Km, attraverso il tipico paesaggio artico. A mezzogiorno, ci fermiamo in mezzo al bosco, per trovare rifugio in una piccola baita dove pranzeremo. Nel pomeriggio raggiungiamo un grande lago dove, dopo aver praticato un foro nel ghiaccio (spessore 40 cm) tentiamo, invano, di pescare qualche trota artica. Rientriamo in hotel nel tardo pomeriggio. Di sera, nuova uscita e, questa volta, super Aurora. Straordinaria visione nell'ultima notte in Lapponia. Temperatura - 18

QUINTO GIORNO: Partenza al mattino per Helsinki dove arriviamo dopo un'ora di volo. Le nove ore di pausa prima del prossimo volo per Monaco le trascorriamo in città visitando alcuni edifici tra cui la chiesa russa, il mercato del pesce ecc ecc. Di sera il rientro per Trieste via Monaco



Santa Claus village



In giro con la renna!



2a sera - Aurora Boreale (Nordic Light)



20 Km tra betulle, abeti e larici





Siberian Husky





Rovaniemi – Museo Artico





3a sera – Niente Aurore solo . . . salsicce!



Pic nic nel bosco!



Ci si riscalda anche con il "mitico" Vov !!





Il foro nel ghiaccio per la pesca alla trota artica



CYLLÄS 158
MARRASJARVI
SINETTA
POHTIMOLAMPI 17

safartica

58





Uno degli chalet dove alloggiavamo



La grande Aurora nella quarta notte a Rovaniemi



L'Aurora Boreale vista da Franca Peratoner



L'aurora polare, spesso denominata aurora boreale o australe a seconda che si verifichi rispettivamente nell'emisfero nord o sud, è un fenomeno ottico dell'atmosfera terrestre, caratterizzato principalmente da bande luminose di un'ampia gamma di forme e colori rapidamente mutevoli nel tempo e nello spazio, tipicamente di colore rosso-verde-azzurro, detti archi aurorali.

Il fenomeno è causato dall'interazione di particelle cariche (protoni ed elettroni) di origine solare (vento solare) con la ionosfera terrestre (atmosfera tra i 100 – 500 km): tali particelle eccitano gli atomi dell'atmosfera che diseccitandosi in seguito emettono luce di varie lunghezze d'onda. A causa della geometria del campo magnetico terrestre, le aurore sono visibili in due ristrette fasce attorno ai poli magnetici della Terra, dette ovali aurorali. Le aurore visibili ad occhio nudo sono prodotte dagli elettroni, mentre quelle di protoni possono essere osservate solo con l'ausilio di particolari strumenti, sia da terra sia dallo spazio.



Helsinki – mare ghiacciato



www.associazioneilvento-fvg.it